

Codice A1604A

D.D. 16 marzo 2016, n. 87

Istanza in data 15 maggio 2015 presentata dalla ditta Miroglio Textile S.r.l. per il rinnovo con variante non sostanziale di concessione di derivazione d'acqua dal fiume Tanaro di una portata pari a 150 l/sec massimi e 95 l/sec medi, in comune di Govone (CN) ad uso produzione beni e servizi (processo produttivo). Parere ex art. 56 c. 2 della legge regionale 26 aprile 2000 n. 44.

Il Dirigente

Premesso che

- La ditta Miroglio Tessile S.p.A., con sede legale in Alba (CN), strada Santa Margherita 23, è stata riconosciuta titolare di una concessione per derivazione d'acqua dal fiume Tanaro in comune di Govone (CN) di portata media e massima di l/sec 95 ad uso produzione beni e servizi, con la D.G.R. n. 185-8532 del 2 agosto 1991;
- la scadenza della suddetta concessione è alla data del 29 giugno 2016;
- la ditta Miroglio S.p.A. comunicava in data 11 gennaio 2010 al settore Regionale competente l'organizzazione dei propri stabilimenti ai fini della riscossione del canone demaniale, dalla quale risultava che lo stabilimento di Govone di cui alla concessione in oggetto fa parte della Miroglio Textile S.r.l.;
- in data 15 maggio 2015 la ditta Miroglio Textile S.r.l. con sede legale ad Alba (CN), strada Santa Margherita, 23, con unità locale in comune Govone (CN), S.S. Asti – Alba, 17, ha chiesto alla provincia di Cuneo il rinnovo della concessione di cui alla DGR n. 185-8532 del 2 agosto 1991, con variante non sostanziale consistente in un aumento della portata istantanea massima a parità di volume annuo derivato; la derivazione viene pertanto utilizzata su un numero di ore medio annuo minore di quelle riferite al provvedimento precedente;
- il Responsabile della Direzione Servizi ai cittadini e imprese Settore gestione Risorse del Territorio della provincia di Cuneo in data 27 gennaio 2016 ha emesso l'ordinanza n 18 con la quale ha disposto la pubblicazione all'Albo pretorio del comune di Govone dell'istanza presentata dalla ditta Miroglio Textile S.r.l. per quindici giorni consecutivi e ha fissato la visita istruttoria per il giorno 15 marzo 2016 con ritrovo presso il Municipio di Govone;

considerato che

- alla visita istruttoria in data 15 marzo 2016 hanno partecipato, oltre alla ditta richiedente, rappresentanti della provincia di Cuneo, del Settore regionale Tutela della Acque e dell'ufficio Tecnico del comune di Govone;
- a seguito della pubblicazione dell'ordinanza di istruttoria all'Albo pretorio del comune di Govone, non risultano prevenute osservazioni o opposizioni alla richiesta di rinnovo di cui all'oggetto;
- si è proceduto al sopralluogo presso la sezione del fiume Tanaro per la verifica della consistenza della derivazione;

Visti:

- l'art. 89 comma 2 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
- gli articoli 55 e 56 della Legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59";

- la direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2000/60/CE del 23.10.2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, prevedendo il raggiungimento entro il 2015 di obiettivi di qualità ecologica per le acque superficiali;
- il Regolamento regionale del 29 luglio 2003, n. 10/R "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006 n. 152 "Norme materia ambientale" e s.m.i.;
- il Piano regionale di Tutela delle Acque approvato con la Deliberazione del Consiglio regionale del Piemonte del 13 marzo 2007 n. 117 – 10731;
- l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale"
- la legge regionale 29 aprile 2011 n. 7, riguardante modifiche apportate alla legge 28 luglio 2008 n. 23 in materia di organizzazione e contenimento della spesa del personale;
- vista la deliberazione della Giunta Regionale 11 giugno 2012, n. 31-4009 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale".
- il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po adottato con deliberazione del Comitato istituzionale in data 24 febbraio 2010 n. 10 e approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 8 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 112 del 15 maggio 2013 ;
- vista la deliberazione n. 7/2015 del 17 dicembre 2015 con la quale il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po ha adottato il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po "Riesame e aggiornamento al 2015 (PdG Po 2015)";
- vista la deliberazione n. 8/2015 del 17 dicembre 2015 con la quale il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po ha adottato la "Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto idrografico Padano";
- l'art. 18 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23;

determina

Fatta salva l'acquisizione degli ulteriori pareri e autorizzazioni prescritti dalla normativa vigente, di esprimere, ai sensi dell'art. 56 della L.R. 26/4/2000, parere favorevole al rinnovo con variante non sostanziale della concessione di derivazione d'acqua dal fiume Tanaro per una portata pari a 150 l/sec massimi e 95 l/sec medi, in comune di Govone (CN) ad uso produzione beni e servizi (processo produttivo), a condizione che:

- Siano installati dispositivi per la limitazione della portata massima prelevabile entro i limiti definiti dalla concessione;
- siano installati strumenti di misura delle portate prelevate secondo quanto disposto dai regolamenti regionali n. 7R/2007 e 8/R/2009;
- siano previsti dispositivi per la verifica delle portate di rilascio del deflusso minimo vitale alla sezione di presa, con la possibilità di interrompere la derivazione ogni qualvolta le portate del fiume Tanaro risultino uguali o minori del valore di portata del deflusso minimo vitale di base, così come stabilito dal regolamento regionale 8/R/2007;

La presente determinazione sarà trasmessa alla Provincia di Cuneo e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 nonché, ai sensi dell' art. 23 del d.lgs. n 33 del 2013, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito della Regione Piemonte.

Il Dirigente di Settore
Paolo MANCIN